

LA RELAZIONE

sul Conto Finanziario Amministrativo dell'Esercizio 1903, presentata dal Sindaco avv. cav. Garbarino al Consiglio Comunale di Acqui in seduta del 14 maggio 1904.

L'egregio sig. cav. avv. M. Garbarino, ci ha favorita una copia a stampa di questa sua accurata Relazione, che noi abbiamo gradita e letta con molta soddisfazione.

È un lavoro questo che fa molto onore a lui, ed ai colleghi e collaboratori che lo hanno coadiuvato, sia per la chiarezza delle cose esposte, che per la forma eletta con cui venne redatta.

E per quanto noi siamo finora estranei alle materie che ivi si contengono, non possiamo a meno di prodigarli un ben dovuto e meritato elogio, e ci auguriamo, che le cose narrate entrino nel dominio del pubblico, e se ne faccia tesoro, per l'ulteriore buon andamento dell'amministrazione.

Rileviamo infatti con piacere che i residui del 1903 si restringono a sole lire 10,840 e che il totale generale delle somme a riscuotersi a tutto il 1903, ascendono a lire 14.780,24 che sono però in gran parte già riscosse durante l'attuale esercizio.

Vorremmo però quanto alle entrate ordinarie, e specialmente per quelle che riflettono, le tasse, diritti e sovrapposte, si tenesse in avvenire maggior conto di quanto abbiamo già pubblicato nei numeri 29 della Gazzetta d'Acqui e 29 dell'Ancora a riguardo del Dazio Consumo e della tassa focatica e d'esercizio, per aumentare con misure più giuste e più eque cotesto cespite d'entrata e provvedere così meglio ad altri pubblici servizi, che ancora lasciano molto a desiderare, come la pubblica illuminazione e la bagnatura e pulizia delle strade.

Del resto ottima quella parte che riguarda la statistica delle scuole e dell'asilo infantile, ed ottimo il risultato che da essa se ne deduce.

E noi di buon grado ce ne compiaciamo di cuore e facciamo voti, perchè come in questo ramo di amministrazione così negli altri tutti progredisca il Comune di Acqui di cui ci vantiamo oramai di essere noi pure buoni cittadini.

Acqui, 21 luglio 1904.

A. P.

Dsuva dai cup

Nell'anniversario Iona.

Ton ton!... - Chi ch'è pistica? - A suma nui - L'anger u drob la porta e u na vugh dai, In cristian e 'n abré. - A i'ho 'n post sul. - Eben - u fa 'l cristian - me an ho se 'd cul. - Dabon! e st'ater que? - Mandie a Ciapfen - Am la spitàva; sa, ven, ven Junen, E te va via ch'ant auruma nent. - Ma emè? uardama amp che surtiment, S'un ha manch avi l'ena! - Brit mamzel, E tit el ben ch' l'ha fa vot nent quintel?

Maccagno, 18 Luglio 1904.

P. P.

Acqui Ciclistica

(Ritardata).

Uno sviluppo grandissimo è venuto prendendo in questi ultimi anni il ciclismo anche in Italia, e specialmente nell'Italia Settentrionale: i vantaggi molteplici che una buona bicicletta arreca non potevano a meno dall'imporsi all'evidenza di tutti e dal persuadere i più cocciuti misoneisti — che dapprima le si erano mostrati avversi — che essa è pure un importante fattore di civiltà, prestandosi tanto per l'uomo d'affari, per cui il tempo è danaro, quanto per chi viaggia a scopo di diletto o di istruzione, sempre con la stessa prontezza e celerità, sempre comoda e piacevole.

Non sarà quindi inutile per i nostri lettori, in occasione anche dei festeggiamenti attuali per la fiera di S. Guido, intrattenerci, alquanto su l'interessante argomento.

Il Piemonte è una delle regioni che maggiormente hanno contribuito alla espansione del ciclismo italiano. Soltanto nella nostra provincia di Alessandria su 825,536 abitanti si contano oggi 6636 ciclisti, dei quali 498 appartengono al circondario di Acqui: il numero non è grandissimo, riguardato per se stesso, ma di fronte a quello di quattro o cinque anni fa, come indice di una progressione che nessuno che ami il proprio paese dovrebbe tralasciare di promuovere è davvero confortante.

Acqui che tiene fra i sei circondari di Alessandria uno dei posti più cospicui, mostra dunque di apprezzare altamente l'importanza del nuovo mezzo di trasporto: è ciò torna a suo onore ed a tutto suo vantaggio.

Tuttavia perchè il ciclismo abbia ad estendersi anche di più e l'idea della sua utilità abbia a penetrare fin nei più remoti comuni del nostro paese, è necessario che tutti i ciclisti si organizzino in una vasta associazione la quale distenda i fili della sua rete da un capo all'altro d'Italia. Allora, dovunque vada — sia per affari, sia per sport — il ciclista sarà sicuro di trovare accoglienza fraterna, consiglio ed aiuto.

Una tale associazione esiste di già: ed è il *Touring Club Italiano* che conta oramai ben 40,000 affiliati: esso è rappresentato in tutta Italia da persone intelligenti e volenterose che assumono il nome di *Consoli* e che sono i collaboratori disinteressati efficacissimi del Consiglio Direttivo residente in Milano: in Acqui il *Touring* è rappresentato dal sig. Enrico Aymar vice-presidente del Comitato esecutivo del convegno ciclistico che si tiene di questi giorni.

Che cosa si propone il *Touring*? E' presto detto: esso tende con mezzi pratici a favorire il turismo in tutte le sue utili manifestazioni: con la pubblicazione di carte e di guide, che invia gratuitamente ai soci, con ribassi d'alberghi e di fornitori di ogni genere, con contratti ferroviari, riduzioni di trasporto sui laghi, con pratici consigli, col sussidio vigile dei Consoli, di medici e di legali per le questioni sanitarie o giuridiche che in ordine al ciclismo possono insorgere: col difendere i soci presso le Autorità e col promuovere le buone leggi speciali e col combattere le dannose; insomma, come si vede, il *Touring Club* vuole essere ed è l'organo vitale della vita ciclistica italiana.

Per quello che riguarda le guide indispensabili assolutamente per chi vuole o deve viaggiare, il *Touring* provvede con la pubblicazione di una Guida delle strade di grande comunicazione di tutta l'Italia che è una serie di pubblicazioni trimestrali in cui si descrivono minutamente tutti gli *stradoni italiani*: con delle « Guide regionali » che analizzano con la stessa cura minuta e la massima precisione le vie secondarie e di ciascuna regione: una di queste Guide è stata consacrata al Piemonte e basti dire, per dare un'idea della utilità che offre, che contiene la descrizione di 1235 tronchi di strade, formanti una rete di 14.000 chilometri, con indicazione di 11,000 nomi di località, con 18,000 altimetrie e 11,000 misurazioni di distanze, e una quantità di notizie di ogni genere che qui sarebbe troppo lungo anche il solo indicare. Infine il *Touring* pubblica degli *Annuari* per le notizie non itinerarie o di natura variabile annualmente, come ad esempio indirizzi e dati statistici riferentisi sempre al movimento turistico.

E' appunto dall'annuario per il 1904 che abbiamo desunto molte delle notizie qui sopra riassunte: il grosso e fitto manualetto è una prova siera dell'importanza che i ciclisti di tutta Italia riconoscono alla vasta associazione: solo ci dispiace di vedere che dei 498 ciclisti del nostro circondario non più di una settantina appartengono al Sodalizio.

Ma Acqui ciclistica, intelligente e pratica, non mancherà di approfittare più largamente dei vantaggi che ai suoi soci il *Touring* offre: e non dubitiamo che l'Annuario turistico dell'anno venturo segnerà anche a questo riguardo un notevole progresso.

Il Ciclista.

MERCATO DEI BOZZOLI ANNO 1904

Relazione della Commissione incaricata

Chiamato da qualche anno a far parte della Commissione, per l'andamento del Mercato Bozzoli, siamo qui per esporre qualche osservazione, sul mercato, come sulle mancanze d'ordine pubblico, a cui l'autorità amministrativa, deve seriamente provvedere, per il buon andamento.

Tempo prima dell'apertura del mercato, venni richiesto dall'egregio Cav. Garbarino nostro Sindaco, per un suggerimento sull'adeguato (Mercuriale).

Compresi che l'onorevole Giunta Municipale, non prese in considerazione il mio dire, cioè: « Formare due adeguati, uno dei bozzoli gialli, l'altro dei bozzoli incrociati chinesi sferici e giapponesi, come risulta da regolamenti di molte piazze importanti, in particolare dalla vicina Novi Ligure, piazza serica d'alta importanza (Articolo R. piazza 23) ».

Permettete, che le mie osservazioni tocchino il danno approssimativo portato ai coltivatori nel formare un solo adeguato (Mercuriale).

A dimostrazione portò un quadro della coltivazione, quale per la vendita si basa generalmente sulla mercuriale della piazza d'Acqui.

Acqui, Moirano, Lussito, Castell- roccero, Alice, Fontanile	Mg. 3000
Strevi, Morsasco, Prasco, Visone, Gròguardo	» 3000
Ponzone, Cigliòffo, Caldasò, Car- tosio, Melazzo	» 4000
Bistagno, Ponti, Montechiaro, Denice	» 7000
Spigno, Mombaldone, Roccave- rano, Merana, Piana	» 3000
Bubbio, Monastero	» 4000
Cessole, Vesime, Loazzolo	» 3000
Ovada e suoi dintorni	» 4000

In Totale Miriagrammi 31000

Ora osservo, su una coltivazione di 30 e più mila miriagrammi di bozzoli, quali, la metà incrociati sferici chinesi e giapponesi, questi con un valore di circa 4 lire in meno per miriagramma dal giallo indigeno - Francese, chiaramente si vede, che voi avete contribuito, ad un danno per i coltivatori di quest'ultimo, di L. 2 per miriagramma, danneggiandoli in complesso di L. 32 mila.

Cifra di perdita, abbastanza considerevole per il povero coltivatore, quale quest'anno già dovette sottomettersi a prezzi bassi, non so, se portati dagli eventi o dall'alta ed ingorda speculazione serica.

Sono lieto di aver potuto constatare che il nostro mercato Bozzoli, va di anno in anno migliorando le sue sorti; diffatti, fra piccoli speculatori pochi bagarrini, non che 8 o 10 ditte di seria importanza, rappresentate dai loro commessi, in complesso così novanta, fu il numero dei compratori, che affluirono all'andamento del nostro mercato.

Sento soddisfazione, nel dover osservare, che a contribuire al movimento commerciale va dato lode alla nuova amministrazione non che al suo Direttore sig. Bonziglia Emilio della nostra Banca Popolare, quale, efficacemente, portò il suo aiuto di credito alla piccola speculazione.

Bene.... Così il vostro capitale contribuisce in tutte le sue parti, al sollievo dell'agricoltura!

Benchè l'andamento del mercato sia di molto migliorato, molto resta ancora a risolvere, ma voi dell'amministrazione comunale, saprete trovare le vie d'ordine, dove certo arriverete a portare il mercato dei bozzoli d'Acqui, all'altezza della sua buona produzione, conosciuta sulle principali piazze seriche, del Piemonte, Liguria, Lombardia e della Brianza.

Dalla pura vendita di piazza, non si può con precisione portare una mercuriale esatta, tanto sul prezzo che sulla quantità.

A stabilire esattezza d'ordine, si in prezzo che in quantità, sarà bene nell'anno venturo, provvedere da parte del Comune, un peso ed un addetto allo stesso, per ogni magazzino di considerazione, onde evitare pure, questioni differenziali di peso a cui certi rappresentanti danno segno di poco amor proprio, ciò che pur colpisce la dignità della Casa che rappresenta.

Sento, ringraziare i colleghi della Commissione, quali contribuirono efficacemente all'andamento del mercato, non dimenticando pure il nostro Ispettore Municipale signor Gogliano, l'Economista Municipale sig. Bocco, il sig. Direttore del Dazio, quali tutti, uniti ai loro dipendenti, furono pel buon funzionamento di peso e di piazza, con soddisfazione di tutti, venditori, coltivatori e compratori, non esuberati dai diritti di peso pubblico e di piazza.

Perdonate tutti, se fui un po' cialtrero, e maggiormente voi dell'amministrazione comunale, saprete sorpassare, se qualche mia frase sfuggì un po' dura, ma voi meglio di me saprete, che quando si è investito di un mandato, è caso eseguirlo, tanto a soddisfazione dell'opinione pubblica, quanto pel regolare andamento, anche trovando aspro e duro il sentiero.

MORAGLIO CARLO, relatore.

MOVIMENTO DEI FORESTIERI

HOTEL ITALIA - Acqui (Bagni)

Dell'Orto, Seregno - Calligaris, farmacista, Canelli - Rocca Secondo, distilleria, Alba - Alfredo Pieracci, pittore, Firenze - Repetto Andrea e signora, S. Margherita - Porta Ambrogio - Adele Villani, Balossa - Irene Tana, Gropello Cairoli - De Angeli, Brescia - Segre Anselmo, Asti - Ziliani Maurizio, Lovere - Di Santandrea Pietro, Milano - Bellini Giuseppe, Lovere - Moro Mario, Alessandria - Pereyra cap. Marina Reg. Ing. - Giovine, Canelli - Ing. Pagani-Quatriolo, Piacenza - Carrera Federico, Portolera - Dott. Bozzo Valerio, Camogli - Bozzo Matilde, Camogli - Gazzotti e signora, segret., Casteggio - Comm. Mussita, consigliere di cassazione, Torino - Dott. Giuseppe Torchio e signora, Cremona - Rag. Raffaello Pecori e signora, Firenze - Alessandro Mentasti, Novara - Alfredo Mentasti, Novara.

e dall'egregio Avv. R. Ottolenghi, ai quali, ed in ispecie a quest'ultimo anche per aver permesso che le prove venissero eseguite nei suoi terreni, gli enti interessati rendono qui pubblici e vivissimi ringraziamenti.

Altre prove di aratri furono eseguite giovedì scorso nel Podere del Quartino dell'Il.° March. Scati. Vennero provati gli aratri: R. 14 M., R. 16 e R. 14 I. N. e l'aratro R. 16 col corpo bivomere; ed anche qui con risultati assai soddisfacenti.

Tutti questi aratri sono visibili e vendibili presso il locale Consorzio Agrario Cooperativo.

VITTORIO PUSCHI.

Il nostro Convegno Turistico

Favorito da una giornata splendida riuscì grandioso sotto ogni aspetto; forse rappresenta una delle più numerose riunioni sportive di quest'anno.

La nostra cittadina invogliò un mondo di gioventù a venirci e trascorrervi poche ore per visitare le sue attrattive.

Il programma della giornata si svolse felicemente e col massimo ordine e di ciò va data lode a tutti coloro che vi cooperarono.

E certamente tutti gli intervenuti sarebbero ritornati alle loro sedi riportando da Acqui un gradito ricordo se anche chi aveva l'incarico di servire il pranzo, si fosse adoperato per la riuscita con un po' più di buona volontà ed avesse avuto desiderio di accontentare chi prendeva parte a tale banchetto.

Imponevole riuscì la sfilata alla quale presero parte circa mille ciclisti, attraversò le principali vie della città, ovunque applaudita ed ammirata.

Il lungo corteo si riversò in piazza Vittorio Emanuele II ove vi fu l'aggiudicazione dei premi fatta con giusto criterio di modo che non credè nè malumori nè proteste.

Alla sera la maggior parte dei convenuti presero parte al grande ballo dato in loro onore nel salone dei Bagni, altri rimasero in città dando ovunque una festività che non si ricorda recando a tutti gli esercenti utili non indifferenti.

E la simpatica festa si chiuse con una fiaccolata ciclistica un po' esigua, però molto riuscita.

Ecco come furono assegnati i premi:

Artistica Coppa d'argento (Premio unico alla squadra proveniente da maggiore distanza non inferiore a 10 ciclisti): Como.

Ricco Gonfalone d'onore e Medaglia d'Oro (alla squadra più numerosa): Veloce-Sport Genova.

Gonfalone e Medaglia d'oro (alle squadre non inferiori a 40 iscritti): Audax Italiano di Alessandria - C. V. A. di Alessandria - Altare - Velo-Club di Genova - Sestri Ponente - Savona.

Medaglia d'Oro (alle squadre non inferiori a 25 iscritti): Touring di Alessandria - Asti - Cristoforo Colombo di Genova - Società Sportiva di Mondovì - Pegli.

Medaglia Vermeill (alle squadre non inferiori a 15 iscritti) Vercelli - Audax di Milano - Rho - Novi Ligure - Sporting-Club di Torino.

Una Medaglia Vermeille venne anche assegnata a ciascuno degli automobili intervenuti.

Medaglia d'Argento (alle squadre non inferiori a 6 iscritti): Voltri - Mortara - Canelli - Torino - Mede - S. Margherita Ligure.

La Medaglia d'Argento venne anche distribuita a 54 Motociclette.

Medaglia di Bronzo: Castagnole Lanze - Sampierdarena - Luino - Chiasso - Piccolo Ciclista della Veloce-Sport di Genova.

Gonfalone d'onore alle Fanfare ciclistiche: Altare - Veloce-Sport di Genova - Savona.

Due Gonfaloni (per le squadre meglio organizzate): Veloce-Sport di Genova e Altare. Un premio speciale venne assegnato alla squadra di Savona.

Vennero poi assegnate una Medaglia d'onore e Nastro a tutte le bandiere (intervenute in numero di 20) un Ciendolo Artistico d'onore a tutti i Capi fanfara, ed un Carnet-ricordo alle signore cicliste.

..

Fra due ciclisti:

Come hai trovati dell'Italia i piatti? Sono stati davvero... Scarsi e Malfatti.